



IL VICEPRESIDENTE
GIULIANO
PATERLINI
ILLUSTRA
L'INIZIATIVA
TRIENNALE
CHE IMPEGNA
50 IMPRESE

ABITAZIONI ECOSOSTENIBILI: COLLEGIO E SEB INSIEME PER IL “MODELLO BRESCIA”



La modernità dell'architettura è bella, ma non può prescindere dal concetto di comfort come quello perseguito dall'iniziativa promossa dal Collegio e dalla Scuola Edile

Cinquanta imprese iscritte. Una partnership per le Facoltà di Ingegneria di Brescia e Milano. La Scuola Edile come luogo di incontro, lezione e coordinamento. Il Collegio Costruttori come patrocinatore.

Un obiettivo: certificare un modello qualitativo bresciano del costruire secondo standard che tendano all'impatto zero “per puntare ad essere in anticipo sulle normative Ue che impongono questo risultato entro il 2020”, spiega Giuliano Paterlini, vicepresidente

del Collegio e membro della Commissione ricerca Snce.

Il senso dell'iniziativa avviata nei mesi scorsi e declinata in un percorso triennale e riassumibile – come spiega lo stesso Paterlini – nella volontà di mettere a punto un sistema edile bresciano che “sappia ottimizzare tutte le risorse possibili, partendo dalla conoscenza dei prodotti offerti dalla ricerca, dalla comprensione della migliore messa in opera secondo le specifiche del progetto, la sua localizzazione e le esigenze

Un modello bresciano per l'edilizia a basso impatto ambientale. Questo è l'obiettivo dichiarato dell'iniziativa “L'abitazione sostenibile a km 0”, ideata da Collegio Costruttori e Scuola Edile per certificare – al termine di un periodo triennale di studi e ricerche – il modello bresciano dell'edilizia sostenibile, come fattore di innovazione e di competitività futura.

L'OBIETTIVO
È QUELLO
DI FAR NASCERE
UN MODELLO
BRESCIANO
PER COSTRUIRE
CON TECNOLOGIE
AVANZATE

del committente, coinvolgendo i diversi attori in campo, quindi le imprese edili, i fornitori e il comparto dell'impiantistica”.

Indubbiamente l'obiettivo è importante “ma anche fondamentale – aggiunge Giuliano Paterlini – poiché la sensibilità in materia è sempre più diffusa, quindi crea opportunità nuove di mercato”. Il tema è quanto mai importante in un momento difficile come l'attuale, nel quale è doveroso non perdere di vista la bussola e tenere la barra del timone nella giusta direzione. Prima o poi la bufera dovrà passare e allora l'impegno di oggi potrà essere tradotto nel migliore dei risultati.

Ma torniamo all'impostazione del corso che si compone di tre fasi, ognuna delle quali segue un percorso di analisi, conoscenza e proposta. La prima fase studierà lo stato dell'arte delle tecnologie edilizie e dei sistemi impiantistici adottati attualmente “questo per valutare l'innovazione che il mercato a km 0 può già offrire”.

Nella seconda fase si passerà alla creazione di un “nuovo sistema costruttivo bresciano”, all'insegna dell'innovazione possibile. Infine, la terza parte consisterà nella cosiddetta “disseminazione” del progetto, che avverrà tramite interventi di formazione del personale delle imprese edili, a cura della Scuola Edile e attraverso consulenze dirette sui “cantieri prova”, da parte degli esperti sia della Seb sia degli atenei coinvolti.

“L'idea – aggiunge Giuliano Paterlini – prende forma prima dalla necessità di far sedere attorno ad un tavolo comune le imprese edili, i produttori dei materiali da costruzione e per l'impiantistica



Coniugare bellezza delle forme ed ecocompatibilità è ormai essenziale

“L'idea – spiega Giuliano Paterlini – prende forma dalla necessità di far dialogare le imprese edili, i produttori dei materiali da costruzione e per l'impiantistica e gli installatori, allo scopo di costruire un sistema Brescia che innovi prodotto e processo”.



Giuliano Paterlini



L'innovazione parte dalla comprensione dei nuovi materiali

REALIZZARE
EDIFICI
A BASSO IMPATTO
AMBIENTALE
NON SOLO
È UN OBBLIGO,
MA ANCHE
UN'OPPORTUNITÀ

e gli installatori, allo scopo di costruire, con la consulenza dei ricercatori, un sistema Brescia che innovi prodotto e processo e, per questo, sia certificato”.

L'iniziativa – a costo zero per le imprese iscritte – è molto impegnativa. Prevede sessioni di incontro e studio quindicinali, report da consegnare, esperienze da condividere. Del resto, raggiungere l'obiettivo prefissato, uno dei pochi esempi in Italia, può davvero significare l'accettazione di una scommessa in grado di fare la differenza in un mercato sempre più complesso e difficile.

La fase ultima è proprio quella di giungere alla costruzione di un modello di certificazione dell'impresa a garanzia dell'elevato livello conoscitivo raggiunto. In fin dei conti è una strada obbligata, tenendo conto delle sempre più incalzanti normative Ue.

“Credo che il mercato delle costruzioni diventerà sempre più simile a quello automobilistico. Ovvero avremo a che fare con clienti che non solo guarderanno, come sempre, alla bellezza e alla personalità del prodotto, ma saranno informati sulla qualità tecnologica dell'offerta, anzi,

“Il mercato delle costruzioni diventerà simile a quello automobilistico. Ovvero avremo a che fare con clienti che non solo guarderanno alla bellezza del prodotto, ma saranno informati sulla qualità tecnologica dell'offerta”

“Sotto determinati standard non si potrà più scendere. Un fattore questo che sarà determinante non soltanto nella proposta costruttiva del nuovo, ma anche nelle ristrutturazioni, almeno quelle più incisive e complete”

pondereranno la loro scelta proprio su questo confronto. Un po' come oggi avviene non solo per il target alto delle vetture, ma anche per le utilitarie. Non basta. L'acquirente sarà attento al livello qualitativo, ma anche agli optional di cui l'edificio dovrà essere dotato”, conclude Giuliano Paterlini.

“In sostanza, sotto determinati standard non si potrà scendere e questo non solo nel segmento lusso delle abitazioni. Un fattore questo che sarà determinante non esclusivamente nella proposta costruttiva del nuovo, ma anche nelle ristrutturazioni, almeno quelle più incisive e complete, laddove le nuove tecnologie potranno comunque essere utilizzate”.

Per fare questo è necessaria – come dimostra l'iniziativa in fase di svolgimento – di un'azione efficace di ricerca e sviluppo che da sole le singole imprese difficilmente potranno mettere in campo.

Per questo la condivisione ed il confronto con l'Università sono i due elementi sui quali fare leva per migliorare il know-how, ovvero le conoscenze e le abilità operative necessarie ad affrontare, in modo competitivo, la nuova domanda.





con i tuoi
Risparmi
puoi **VINCERE**
UNA CASCATA
di **Diamanti**

**Da noi i tuoi risparmi possono diventare brillanti:
puoi vincere un diamante ogni settimana fino al 29/01/2012.
Superpremio un diamante del valore di 50.000 euro.
Scopri subito come: chiama l'800.500.200, vai su ubibanca.com
oppure vieni in filiale.**

UBI  **Banco di Brescia**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali del conto deposito si rinvia a quanto indicato nei fogli informativi disponibili presso le filiali delle Banche del Gruppo UBI Banca, mentre per le condizioni contrattuali dei prodotti finanziari oggetto del concorso e soggetti alla disciplina dell'offerta al pubblico si rinvia alla relativa documentazione di offerta. Il presente documento non costituisce un'offerta o una sollecitazione ad investire nei prodotti finanziari sotto indicati, né una pubblicità dell'offerta relativa ai prodotti finanziari medesimi. Il concorso "Risparmi Brillanti" è promosso congiuntamente dalle Banche Rete del Gruppo UBI Banca dal 29/11/2011 al 29/1/2012. Sono previste n. 9 estrazioni settimanali ed un'estrazione finale entro il 28/2/2012. È rivolto a tutte le persone fisiche maggiorenni che sottoscriveranno presso una delle filiali delle suddette Banche uno o più dei seguenti prodotti: obbligazioni bancarie emesse e/o collocate dalle Banche promotrici, conti deposito, pronti contro termine, certificati di deposito in valuta estera con copertura a termine, investendo in un'unica soluzione almeno € 5.000,00 per ciascun prodotto sottoscritto, al netto di eventuali oneri e spese. Sono esclusi dalla partecipazione tutti i dipendenti, i collaboratori gli amministratori ed i sindaci delle società del Gruppo Unione di Banche Italiane o di Affinioni International Srl e le relative contestazioni. Ciascun sottoscrittore parteciperà, in base alla data di sottoscrizione dei prodotti sopra elencati, alla relativa estrazione settimanale (una sola volta, anche se ha sottoscritto più prodotti nella medesima settimana di partecipazione). Per prodotti sottoscritti in settimane di partecipazione differenti, parteciperà a ciascuna delle rispettive estrazioni settimanali. In ciascuna delle n. 9 estrazioni settimanali saranno assegnati n. 2 premi, ciascuno costituito da un diamante da 0,5 carati colore F. Premio dell'estrazione finale sarà un diamante da 1,5 carati colore D. Il premio è unico a prescindere dal numero dei contestatari del/i prodotto/i sottoscritto/i. Il valore complessivo del montepremi ammonta a € 106.730,99 IVA inclusa, salvo conguaglio. Il regolamento completo del concorso è disponibile presso tutte le filiali di ciascuna Banca promotrice e sul sito www.ubibanca.com. Le immagini dei diamanti in questo messaggio sono puramente esemplificative e non rappresentano i premi del concorso.